

L'ultimo concerto di musiche di Bach a Santa Cecilia

La grandezza di Bach è misurabile anche dalla poliedricità della sua arte. Strumentalità e vocalità ne sono gli aspetti più importanti: pensate a certi *Preludi* del clavicembalo ben temperato tutti pensosi, intrisi di canto, quelli in si bemolle e in mi bemolle minore del primo volume, ai melodiosissimi cori delle due *Passioni*, delle *Cantate* e degli adagi delle *Toccate* per organo, e d'altra parte agli arabeschi dei tanti movimenti veloci, sia in contrappunto, sia sciolti di ogni procedimento del genere. Questi due aspetti sollecitano il pubblico a considerare Bach a seconda del suo gusto; e chi è stanco, sazio di vocalità, apprenderà, accentrerà tutta la grandezza di Bach sul lato strumentalità, e viceversa, chi non sa che farsene della scienza contrappuntistica, degli arabeschi sonori, poggerà sulla vocalità bachiana proclamando in essa, e in essa sola il valore della verità ivi contenuta.

In effetti Bach è questo e quello, è vocalità e strumentalità, ambedue portate alla massima perfezione. Bene perciò diceva Beethoven quando affermava che Bach — che in tedesco significa ruscello — doveva chiamarsi Mare, a significare appunto la ricchezza del suo spirito, l'immensa portata spirituale delle sue opere che sanno toccare l'uno e l'altro polo.

Ciò ha poi la conseguenza di vedere il lato interpretativo della musica bachiana in due forme ben distinte (*Furtwängler*, per esempio, si basa esclusivamente sulla vocalità).

Bernardino Molinari ha presentato ieri a Santa Cecilia i tre ultimi *Concerti* di *Brandeburgo* e il *Concerto in mi maggiore* per violino mescolando strumentalità e vocalità in buon armonia tra loro. Una esecuzione altamente fluida e persuasiva quindi; ecco perciò la calorosa accoglienza fatta al direttore dal pubblico a ogni numero del programma.

Ottimi collaboratori del direttore il violinista Belardinelli, dalla tecnica sicura e dal suono suasivo, i flautisti Paci e Gagliardi, il clavicembalista Vignanelli, le viole Matteucci e Simoncelli e il violoncellista Chiarappa.

d. a.